



REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DI UNITA' CINOFILE DA IMPIEGARE PER LA RICERCA DELLA CIMICE DEI LETTI (*Cimex lectularius L.*)

Approvato dal Consiglio Direttivo dell'AICAC il 26 Aprile 2013

Modificato e Approvato dal Consiglio Direttivo dell'AICAC il 4 Giugno 2017

Il seguente Regolamento è stato adottato dall'ASSOCIAZIONE ITALIANA CANI ANTI CIMICI (AICAC) per la certificazione temporanea di idoneità per unità cinofile da impiegare per la ricerca olfattiva della cimice dei letti (*Cimex lectularius L.*) (d'ora in avanti chiamate anche "cimici").

I soci di questa Associazione devono in sede d'esame attenersi al presente Regolamento.

Il presente Regolamento è concordato dal Consiglio Direttivo che lo sottoscrive interamente.

Eventuali modifiche devono essere approvate dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta dei membri.

Qualora almeno i due terzi (2/3) dei soci presentino richiesta, con lettera scritta, affinché il presente Regolamento venga rivisto e modificato in alcune sue parti, il Consiglio Direttivo ha l'obbligo di prendere in esame la richiesta e di ridiscutere il presente regolamento in Assemblea.

Art. 1 - Unità Cinofila per la rilevazione olfattiva della Cimice dei letti (Cimex lectularius)

Un'**Unità Cinofila** è un binomio formato da un *conduttore*, cioè una persona addestrata a gestire e lavorare con un *cane* addestrato per la ricerca olfattiva e segnalazione della cimice dei letti (*Cimex lectularius*). Il cane dell'Unità Cinofila deve essere obbligatoriamente munito di *microchip* e/o tatuaggio.

Un'Unità Cinofila, come insieme di conduttore e cane, è un binomio inscindibile. Solo il conduttore e il cane che hanno ottenuto insieme una certificazione temporanea di idoneità AICAC possono agire direttamente come Unità Cinofila certificata AICAC. Se un conduttore lavora con un cane che non è stato certificato insieme o viceversa l'Unità Cinofila così composta non è certificata AICAC.



Art. 2 Conduttore dell'Unità Cinofila

Il conduttore dell'Unità Cinofila deve seguire le istruzioni della Commissione esaminatrice. Il conduttore deve presentare il cane in condizioni di buona salute e munito di *microchip*. La Commissione ha il diritto di porre termine all'esecuzione della prova di un cane, anche contro la volontà del conduttore, se il cane è ferito o palesemente inabile.

Il conduttore deve portare con sé il guinzaglio per tutta la durata della prova. Il cane deve indossare sempre un collare non coercitivo, non troppo aderente e mai in posizione di strangolo.

Il conduttore deve accompagnare il cane per tutta la prova, e può incoraggiarlo con comandi, incitamenti e lodi, se necessario.

Il proprietario del cane che sostiene l'esame è responsabile ai sensi dell'art. 2052 C.C. dei danni arrecati da questo a persone o cose anche durante lo svolgimento delle prove d'esame.

La sicurezza del cane sarà di esclusiva competenza del conduttore.

Art. 3 - Ammissibilità di certificazione

AICAC certifica esclusivamente Unità Cinofile, in nessun caso possono essere certificati solo conduttori o solo cani.

Le Unità Cinofile che desiderano essere testate e certificate sulla base di questo regolamento e da questa Associazione devono essere soci regolari dell'AICAC.

Il cane e il conduttore devono aver seguito in precedenza un "*Corso di Formazione per Unità Cinofile per la rilevazione olfattiva della Cimice dei letti (Cimex lectularius)*" che sia stato fornito da un ente riconosciuto o approvato dall'AICAC.

Il conduttore, l'Unità Cinofila, o la Società rappresentata non possono aver avuto una precedente certificazione e/o l'appartenenza all'AICAC revocata, per qualsiasi motivo.

Il conduttore, l'Unità Cinofila, o la Società rappresentata non possono avere avuto un precedente accertamento di colpevolezza per comportamenti che violano le norme dello Statuto AICAC o le regole di questo Regolamento.

Possono sostenere l'Esame cani di ogni razza, compresi i meticci, purché in buona salute e muniti di tatuaggio o *microchip*.

Sono ammesse le femmine in calore, purché siano preventivamente segnalate al Coordinatore dell'Associazione, siano tutte isolate, tenute sotto stretta sorveglianza e presentate per ultime alla fine dell'Esame.

Art. 4 - Medico Veterinario

Prima dell'inizio dell'Esame:

- I cani devono essere visitati da un medico veterinario al fine di controllare il loro stato di salute ed escludere i soggetti ammalati e le femmine in gestazione o allattamento.
- Il medico veterinario ha il compito altresì di verificare l'identità del cane dell'unità cinofila che deve sostenere l'esame immediatamente prima dell'inizio dello stesso, attraverso la lettura e la verifica del *microchip*.
- Il Conduttore dell'Unità Cinofila deve dimostrare in sede d'Esame, attraverso la consegna alla Commissione di una copia dell'Attestato, di aver frequentato insieme al proprio cane un "Corso di Formazione per Unità Cinofile per la rilevazione olfattiva della Cimice dei letti (*Cimex lectularius*)" che sia stato elargito da un Ente riconosciuto o approvato dall'AICAC.

Art. 5 - Commissione Esaminatrice

Sarà nominata dal Consiglio Direttivo dell'associazione AICAC una *Commissione Esaminatrice* (d'ora in poi la "Commissione") che giudichi le Unità Cinofile esaminande. La Commissione sarà formata da *esaminatori* che abbiano chiara esperienza nel singolo settore che dovranno giudicare.

In particolare la Commissione sarà composta dai seguenti esaminatori:

- Un **Giudice di lavoro** (addestratore cinofilo di chiara esperienza nell'addestramento e conduzione di unità cinofile per la ricerca olfattiva che deve essere riconosciuto o approvato dall'AICAC);
- Un **Entomologo** (ricercatore o professore universitario specializzato in entomologia medica/veterinaria che abbia in *Curriculum* pubblicazioni scientifiche e o progetti di ricerca attinenti alla cimice dei letti);
- Può essere o meno presente un **Medico Veterinario Etologo** (ricercatore o professore universitario specialista in etologia e benessere animale).

Ciascun *esaminatore* facente parte della Commissione non può giudicare cani di sua proprietà o in suo possesso o a lui affidati, né cani di proprietà, in possesso, affidati o condotti da un suo convivente.

La Commissione è responsabile del rispetto del presente Regolamento e della sua corretta applicazione.

La Commissione ha il diritto di porre termine definitivamente allo svolgimento di una prova se la prova in questione non è condotta in modo conforme al Regolamento o se non sono rispettate le sue indicazioni di svolgimento, date sempre in coerenza con quest'ultimo.

Il giudizio della Commissione è definitivo e insindacabile.

Il lavoro della Commissione sarà assistito e coordinato da un *Coordinatore dell'associazione AICAC*.

Art. 6 - Coordinatore dell'Associazione AICAC

Il *Coordinatore dell'Associazione AICAC* (d'ora in avanti il "*Coordinatore*") ha il compito e la responsabilità di:

- Provvedere affinché durante tutta la durata delle prove d'esame sia presente un medico veterinario, al quale deve fornire un lettore di *microchip* per la verifica dell'identità dei cani esaminandi;
- Organizzare, gestire e supervisionare tutte le attività attinenti alla conduzione delle prove dell'Esame, assicurandone il loro corretto svolgimento;
- Informare per tempo gli esaminatori della Commissione su questo Regolamento che deve essere adottato durante l'esame di abilitazione;
- Predisporre prima dell'inizio delle prove dell'Esame un tavolo e delle sedie per la Commissione, i Fogli di Giudizio, penne e matite e qualsiasi altro materiale necessario per l'espletamento delle formalità burocratiche;
- Coordinare l'attività di ogni Esaminatore facente parte della Commissione, fornendo tutta l'assistenza possibile per lo svolgimento dell'Esame di certificazione;
- Designare, in accordo con il Giudice di Lavoro, il tipo di struttura da utilizzare per le prove, i nascondigli delle cimici e delle trappole e l'area in cui dovrà iniziare la ricerca;
- Accertare insieme all'Entomologo il corretto imballaggio e la sicurezza delle fiale;
- Mettere a disposizione dell'Entomologo una lente d'ingrandimento 10 X per l'identificazione di specie degli insetti contenuti nelle fiale, di cui all'art. 13.

Art. 7 - Esaminatori della Commissione

Il *Giudice di lavoro* e il *Medico Veterinario Etologo* (quando presente) dovranno accompagnare l'Unità Cinofila per osservare il comportamento del conduttore e del cane durante lo svolgimento di tutte le prove dell'Esame, controllando l'affiatamento tra cane e conduttore, il buon umore del cane, l'interesse per la ricerca e la precisione con cui quest'ultimo segnala la presenza delle cimici. La Commissione non può



toccare il cane durante lo svolgimento delle prove d'esame, né può, con il suo comportamento, distrarre o influenzarne il suo lavoro.

In particolare si stabilisce quanto segue:

L'*Entomologo* avrà il compito di:

- Controllare immediatamente prima dell'inizio delle prove di ricerca olfattiva le fiale contenenti le cimici, verificandone il contenuto ed accertando che gli insetti appartengano tutti alla specie *Cimex lectularius* (Latreille, 1802), tramite l'ausilio di una lente d'ingrandimento 10 X fornita dal Coordinatore.
- Accertare insieme al Coordinatore il corretto imballaggio e la sicurezza delle fiale contenenti le cimici.

Il *Giudice di lavoro* avrà il compito di

- Giudicare l'Unità Cinofila, insieme con il Medico Veterinario Etologo (quando presente), in tutte le prove di obbedienza e di ricerca olfattiva;
- Nascondere le fiale contenenti le cimici, nonché le trappole, di cui all'art. 16, nei nascondigli stabiliti insieme con il Coordinatore;
- Verificare la corretta esecuzione della prova e l'effettiva idoneità ed efficacia dell'Unità Cinofila nella ricerca della cimice dei letti.
- Valutare la determinazione e la convinzione con cui il cane scova e segnala solo ed esclusivamente il nascondiglio dove è presente la cimice dei letti.
- Giudicare il conduttore per la sua capacità di controllare e favorire il lavoro del cane, nonché di interpretarne le manifestazioni esteriori durante il lavoro.

Il *Medico Veterinario Etologo* avrà il compito di:

- Valutare che il cane lavori in piena libertà psicologica e che svolga con piacere ed in modo gioioso l'attività di ricerca delle cimici.

Art. 8 - Tipologie dei luoghi di svolgimento delle prove d'esame

Le tipologie di strutture accettabili per lo svolgimento delle prove di certificazione possono essere:



- *Prove di Obbedienza:* campi sportivi, appezzamenti di terreno pianeggiante con erba bassa o terra battuta.
- *Prove di Ricerca Olfattiva:* abitazioni residenziali, magazzini, edifici per uffici e ambienti multi sala, scuole, alberghi e motel, macchine, carrozze di treni, campi aperti, ecc.

Art. 9 - Correzioni e punizioni

Non saranno in nessun caso e per nessuna ragione consentite correzioni fisiche o maltrattamenti da parte del conduttore sul proprio cane. A discrezione degli esaminatori tali comportamenti saranno motivo del mancato superamento dell'Esame.

Art. 10 - Prove d'esame

L'Esame di certificazione per Unità Cinofile si svolgerà attraverso delle prove in cui verrà testata l'obbedienza e la capacità di ricerca e segnalazione della cimice dei letti.

La prova d'esame si suddivide in:

- Prova di Obbedienza*
- Prova di Ricerca Olfattiva*

Art. 11 - Prova di Obbedienza

La Prova di Obbedienza è propedeutica a quella di Ricerca Olfattiva, di cui all'art. 12, solo per Unità Cinofile che sostengono l'Esame di certificazione per la prima volta. In questi casi le Unità Cinofile che non superano la Prova di Obbedienza non potranno accedere alla Prova di Ricerca Olfattiva. Le Unità Cinofile che ripetono l'Esame per il rinnovo annuale della certificazione sosterranno direttamente la Prova di Ricerca Olfattiva.

Il cane inizia l'esercizio dalla *posizione base*, cioè seduto al fianco del proprio conduttore. Ogni esercizio inizia e termina con la posizione base.

La Prova di Obbedienza avverrà sia in ambiente aperto che in ambiente confinato e consta di:

- a) Condotta al guinzaglio e incontro con un gruppo di persone in ambiente aperto;*
- b) Seduto, resta e ritorno dal cane in ambiente aperto;*
- c) Terra, resta e richiamo in ambiente aperto;*
- d) Incontro con un gruppo di persone in ambiente confinato;*
- e) Cane lasciato per breve tempo in un ambiente confinato alla presenza di un gruppo di persone in ambiente confinato.*

a) Condotta al guinzaglio e incontro con un gruppo di persone in ambiente aperto

Dalla posizione base al comando “piede” o “fuss”, ecc. il cane deve seguire spontaneamente al guinzaglio il proprio conduttore senza tirare. Il cane non deve mostrare nessun atteggiamento di sottomissione, mantenendo buon umore, disinvoltura e naturalezza. Il conduttore è invitato a transitare con il proprio cane tra un gruppo di persone. Inoltre sono prodotti rumori ad una certa distanza dall’Unità Cinofila. Il cane non deve essere distratto, né manifestare paura o aggressività durante gli esercizi. Il conduttore percorre una linea retta di circa 50 passi e torna indietro, recandosi sempre in condotta nel gruppo di persone e fermandosi in mezzo. Durante la condotta una persona del gruppo saluta verbalmente e con una stretta di mano il Conduttore, il quale si ferma e da il segnale verbale, per indicare al cane di sedersi o di mettersi a terra. Durante la breve chiacchierata che segue, il cane deve restare tranquillo.

b) Seduto, ritorno dal cane in ambiente aperto

Dalla posizione base il conduttore con il cane al fianco inizia di nuovo la condotta al guinzaglio. Dopo circa 10 passi il conduttore si ferma e comanda “seduto” o “sitz”, ecc. al cane. Al comando del conduttore il cane deve eseguire l’ordine. A questo punto il conduttore da il comando “resta” (o “fermo”, “stai”, “steh”, “bleib”, ecc.). Il cane deve rimanere fermo in posizione fino ad un successivo comando. Percorsi circa 10 m il conduttore si ferma e si gira verso il cane. Su indicazione del Giudice il conduttore torna dal cane e si ferma accanto a lui in posizione di base.

c) Terra, Resta e Richiamo in ambiente aperto

Dalla posizione base il conduttore con il cane al fianco inizia nuovamente la condotta al guinzaglio. Dopo circa 10 passi il conduttore si ferma e comanda “terra” o “platz”, ecc. al cane. Al comando del conduttore il cane dovrà eseguire l’ordine. A questo punto il conduttore da il comando “resta” (o

“fermo”, “stai”, “steh”, “bleib”, ecc.). Il cane deve rimanere fermo in posizione fino ad un successivo comando. Il conduttore si allontana dal cane. Percorsi circa 10 m il conduttore si ferma e si gira verso il cane. Su indicazione del Giudice il conduttore chiama il cane. Il cane deve accorrere rapidamente dal conduttore e sedersi di fronte a lui.

d) Incontro con un gruppo di persone in ambiente confinato

Il Giudice comanda al conduttore di camminare con il cane al guinzaglio per un breve tratto all'interno di un luogo confinato (corridoio, salone, ecc) in cui è presente un gruppo sparso di persone. Il Giudice segue a distanza opportuna. Il cane deve seguire volentieri, con guinzaglio allentato, il suo conduttore, stando sul lato sinistro e con la spalla all'altezza del ginocchio. Il cane deve mostrarsi indifferente verso persone estranee e non deve mostrare segni di paura.

Durante la condotta, un addetto cammina tagliando la strada a cane e conduttore. Il cane deve restare indifferente e sicuro. Mentre avviene la condotta una persona del gruppo saluta verbalmente e con una stretta di mano il conduttore, il quale si ferma e da il segnale verbale, per indicare al cane di sedersi o di mettersi a terra. Durante la breve chiacchierata che segue, il cane deve restare tranquillo.

e) Cane lasciato per breve tempo in un ambiente confinato alla presenza di un gruppo di persone

Su indicazione del Giudice, il conduttore comanda al cane il “Resta”, lascia il cane e va fuori vista. Il cane può stare in piedi, seduto o a terra. Durante l'assenza del conduttore, altre persone passano camminando a non meno di 5 passi dal cane. Il cane in assenza del conduttore deve restare tranquillo. Su indicazione del Giudice il conduttore va a prendere il proprio cane.

Tutti questi esercizi sono effettuati in presenza di altri cani e/o persone.

Per ciascuna delle sopraelencate prove di obbedienza a), b), c), d) ed e) i giudizi possono essere: *insufficiente, sufficiente, buono, molto buono, eccellente*.

La Prova di Obbedienza sarà superata se il Giudice di Lavoro e il Medico Veterinario Etologo emetteranno una valutazione globale minima di “sufficiente”.

Art. 12 - Prova di ricerca olfattiva

La Prova di Ricerca Olfattiva consta, a discrezione del Giudice di Lavoro, di una o entrambe le seguenti prove:

- a) Prova di ricerca all'aperto*
- b) Prova di ricerca in ambiente confinato*



a) Prova di Ricerca all'aperto

L'Unità Cinofila deve ispezionare un'area particolare situata in un luogo aperto. Potranno essere allestite linee di ricerca attraverso la sistemazione di apposite stazioni di ricerca, oppure potranno essere sfruttati nascondigli naturali (anfratti, fessure) presenti *in loco*. Il cane deve essere condotto al guinzaglio dal conduttore. Il cane deve segnalare le cimici (art. 13) che sono state nascoste in un punto dell'area prestabilita per la ricerca.

b) Prova di Ricerca in ambienti confinati

L'Unità Cinofila deve ispezionare un'area particolare situata in un ambiente confinato. Essa può essere costituita da una o più camere d'albergo, una o più carrozze di un treno, ecc. Il cane deve essere condotto al guinzaglio dal conduttore. Il cane deve segnalare le cimici (art. 13) che sono state nascoste in un punto dell'area prestabilita per la ricerca.

Per ciascuna delle prove sopradette di ricerca olfattiva a) e b) i giudizi possono essere: *insufficiente, sufficiente, buono, molto buono, eccellente*.

La prova di ricerca olfattiva sarà superata se il Giudice di Lavoro e il Medico Veterinario Etologo emetteranno una valutazione globale minima di "*sufficiente*".

Art. 13 – Cimici dei Letti (*Cimex lectularius* L.)

Le cimici dei letti (*Cimex lectularius*) utilizzate per l'esame di abilitazione devono essere rinchiusi all'interno di fiale di vetro, dotate di un tappo con chiusura di sicurezza, provvisto di un buco centrale. Tra il tappo e le fiale deve essere disposto del tessuto di organza/rete metallica che impedisca alle cimici di fuoriuscire dal contenitore e che permetta all'odore di diffondere nell'ambiente esterno.

Il numero delle cimici dei letti in ogni contenitore potrà variare da uno (1) fino ad un massimo di quindici (15) individui adulti e/o neanidi.

I contenitori devono essere approvati dall'Entomologo facente parte della Commissione e dal Coordinatore, i quali controlleranno il contenuto, accertando l'appartenenza di tutti gli insetti alla specie *Cimex lectularius*, l'imballaggio e la sicurezza dei contenitori.

Art. 14 – Nascondigli

Tre (3) fiale contenenti le cimici, di cui all'art. 13, devono essere nascoste almeno trenta (30) minuti prima dell'inizio di ogni Prova di Ricerca Olfattiva. Il luogo del nascondiglio non deve essere visibile né al cane, né al conduttore sottoposti ad esame.

Il numero delle fiale con le cimici che il cane deve segnalare è pari ad almeno due (2) per ogni prova in uno stesso luogo.

Art. 15 – Segnalazioni

Il cane deve segnalare la presenza delle cimici dei letti, di cui all'art. 13, mediante un atteggiamento che indichi alla Commissione la loro esatta localizzazione. Il cane può indicare il nascondiglio da cui proviene l'odore attraverso una *segnalazione attiva* (raspata, abbaio, *bringsel*, ecc.), oppure attraverso una *segnalazione passiva*, rimanendo in prossimità del nascondiglio e guardando in direzione di esso fermo in piedi, seduto o mettendosi al terra.

Ogni conduttore, prima dell'inizio della prova di ricerca olfattiva, deve informare la Commissione del tipo di segnalazione (segnalazione attiva o segnalazione passiva), che ci si deve aspettare dal cane.

Art. 16 - Trappole

Per garantire che i cani non abbiano associato e non cerchino odori derivati dai contenitori in cui sono nascoste le cimici, prima dell'inizio di ogni prova di d'esame, potranno essere nascoste, a discrezione della Commissione, da un minimo di due (2) a un massimo di quattro (4) trappole che possono consistere in: contenitori vuoti dello stesso materiale delle fiale contenenti le cimici di cui all'art. 13, altri materiali che vanno a costituire le fiale di cui all'art. 13, come pezzi di organza, carta, ecc..

Le trappole non sono inserite nella stessa stanza dove sono state nascoste le cimici vive.

Art. 17 - Odori sintetici o estratti biologici del feromone di aggregazione/allarme

Odori sintetici o odori di estrazione biologica che riproducano il feromone di aggregazione/allarme della cimice dei letti non sono ammessi negli Esami di certificazione.

Art. 18 - Tempo di Ricerca

Le Unità Cinofile avranno a disposizione venti (20) minuti in ogni prova di ricerca olfattiva per localizzare almeno due (2) fiale su tre (3) contenenti le cimici. La Commissione può modificare questo limite di tempo per ambienti di dimensioni variabili, comunicando tale decisione tempestivamente al conduttore prima dell'inizio della prova di ricerca.

Art. 19 - Certificazione

Al termine delle prove d'Esame, la Commissione rilascia seduta stante ad ogni partecipante un Foglio di Giudizio e, se l'esito delle prove è stato favorevole, provvede all'inoltro della documentazione all'associazione AICAC. Successivamente sarà rilasciato dall'AICAC un Attestato di certificazione temporanea dell'unità cinofila per la ricerca della cimice dei letti (*Cimex lectularius L.*).

Un'Unità Cinofila che non supera l'Esame può ricandidarsi per sostenere un nuovo Esame dopo che sia trascorso almeno 1 mese.

Art. 20 - Validità della Certificazione

L'Attestato di certificazione, di cui al precedente Art. 19, avrà validità biennale dalla data di emissione e deve essere rinnovato previo superamento di un Esame che verterà solo sulle prove di ricerca olfattiva.

In nessun caso un'Unità Cinofila abilitata dall'AICAC è riconosciuta se agisce in modo incompatibile con lo statuto e il codice etico di questa Associazione.

Solo il conduttore e il cane saranno considerati come Unità Cinofila certificata. Se il conduttore del cane cambia o viceversa, esiste una nuova Unità Cinofila che avrà bisogno di essere certificata per operare.

L'AICAC si riserva il diritto di rifiutare certificazione o ritirarla in qualsiasi momento per giustificato motivo del Presidente o della Commissione.

Se una Unità Cinofila non supera un Esame e perde per un certo periodo di tempo la certificazione, non potrà in nessun caso spacciarsi come Unità Cinofila certificata dall'AICAC, fino a quando non sosterrà un nuovo Esame e non risulterà nuovamente idonea.

Art. 21 - Ricorsi

Il giudizio della Commissione è definitivo e insindacabile. Qualsiasi tipo di critica relativa alla valutazione da parte del Giudice o di un qualsiasi altro membro della Commissione può comportare l'espulsione dal terreno della prova d'esame. In caso di una ipotetica violazione del Regolamento da parte della Commissione (ma non un giudizio) il relativo reclamo deve essere presentato per iscritto e sottoscritto all'istante da almeno un testimone. Tutti i reclami dovranno essere spediti, a mezzo raccomandata, alla sede dell'Associazione AICAC entro e non oltre otto (8) giorni dalla data dell'avvenuto Esame. L'accettazione di un reclamo non comporta automaticamente una revisione del giudizio.